

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'attività relativa ai perfezionamenti di dispositivi legislativi è consistita nella partecipazione a comitati, sottocomitati e gruppi di lavoro del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), dell' IMQ (Istituto Marchio di Qualità) e dell' UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) ed ha riguardato disposizioni di normativa tecnica afferenti impianti di sicurezza antincendio ed anticrimine. L'attività è stata svolta altresì mediante scambio di documentazione via e-mail.

E' stata esaminata, in particolare, la norma CEI 79: "Impianti antieffrazione, antintrusione, antirapina e antiaggressione - Norme particolari per gli impianti antieffrazione e antintrusione".

Le parti specifiche interessate dall'attività sono state quelle di seguito elencate:

CEI 79- 3

Impianti antieffrazione, antintrusione, antirapina e antiaggressione - Norme particolari per gli impianti antieffrazione e antintrusione CEI 79- 4

Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione - Norme particolari per il controllo degli accessi.

Sono state esaminate altresì le norme EN 50131:

- CLC/prTS 50131-2-7-3 - Alarm systems - Intrusion systems - Intrusion detectors - Glass break detectors (Active)
- CLC/prTS 50131-2-7-2 - Alarm systems - Intrusion systems - Intrusion detectors - Glass break detectors (Passive)
- CLC/prTS 50131-2-7-1 - Alarm systems - Intrusion systems - Intrusion detectors - Glass break detectors (Acoustic)

Si segnala che norme CEI 79 e norme EN 50131 rappresentano la stessa norma: la dizione EN 50131 rappresenta la norma europea, mentre CEI 79 è la stessa norma recepita in Italia.

Entrambe hanno come oggetto gli Impianti antieffrazione, antintrusione, antirapina e antiaggressione.

E' stato acquisito ed esaminato il materiale documentale ai fini dell'elaborazione di linee di indirizzo per l'applicazione del decreto del Ministero dell'Interno 9 maggio 2007: "Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio".

Per quanto riguarda la formazione ed informazione in materia di sicurezza, si sono tenute docenze nell'ambito dei corsi di riqualificazione del personale del Ministero, relative a: manutenzione impianti, sicurezza dei beni e delle persone, il decreto legislativo 626/94.

Sono state, altresì, emanate le seguenti circolari :

1. circ. n. 130 del 27/06/2008: piani di emergenza del patrimonio culturale – trasmissione elaborati.
2. circ. n. 136 del 30/06/2006: appalti di servizi, forniture e lavori: adempimenti in materia di sicurezza.
3. circ. n. 255 del 31/10/2008: software securart – costi di gestione.

E' stato effettuato un monitoraggio della situazione degli impianti di sicurezza degli istituti e luoghi della cultura.

L'attività ha riguardato un totale di venti insediamenti pari al 100% di quelli previsti per l'intero anno 2008. In particolare gli insediamenti sottoposti a monitoraggio tramite analisi dei dati presenti nella banca dati e, dove necessario, con sopralluogo, sono stati:

1. Anfiteatro Flavio
2. Monumento dedicato a Vittorio Emanuele II
3. Biblioteca Angelica
4. Museo Nazionale di Palazzo Altemps
5. Archivio centrale dello Stato
6. Scavi di Ostia Antica
7. Biblioteca Nazionale Centrale di Roma
8. Biblioteca Universitaria Alessandrina

9. Museo Nazionale di Palazzo Massimo
10. Archivio di stato di Roma
11. Museo Nazionale di Arti e Tradizioni Popolari- Roma
12. Galleria Borghese- Roma
13. Istituto Centrale Catalogo e Documentazione- Roma
14. Istituto Centrale per il Restauro, sede di Via di S. Michele 23
15. Terme di Caracalla
16. Galleria Nazionale di arte Moderna di Roma
17. Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
18. Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Calabria
19. Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Basilicata
20. Castello Normanno Svevo Angioino e Museo archeologico nazionale del Melfese-Melfi (PZ)

Obiettivo strategico 32.3.3 - Definire e realizzare la cooperazione internazionale nel settore del restauro sostenendone la formazione l'innovazione e l'internalizzazione

E' stato definito l'accordo Iran "Realizzazione dei lavori di restauro e di miglioramento sismico per la conservazione della torre nr.1 della cinta muraria della città di Bam, sito iraniano iscritto nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO" – 2008.

Sono stati definiti alcuni progetti di lavoro:

- Iran "Realizzazione dei lavori di restauro e di miglioramento sismico per la conservazione della torre nr.1 della cinta muraria della città di Bam, sito iraniano iscritto nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO" – 2008
- Iraq "Minareto di Mosul"

E' stato realizzato un progetto di fattibilità e sono in corso colloqui con l'Ambasciata d'Italia in Iraq per la definizione delle modalità di redazione del progetto definitivo ed esecutivo:

- Iraq "Progettazione e realizzazione impianti di sicurezza del Museo di Bagdad".

Sono stati portati a termine i colloqui con le autorità irachene, attraverso l'ambasciata italiana in Iraq, per la definizione del progetto.

Sono stati portati a termine i lavori del progetto anno 2008- Iraq "Progettazione e realizzazione impianti di sicurezza del Museo di Bagdad".

Hanno avuto luogo i lavori nel cantiere ed i lavori di rinforzo strutturale della torre nr.1 della cinta muraria della città di Bam, sito iraniano iscritto nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO" – 2008.

Sono proseguiti i lavori dei seguenti progetti :

- Iran "Realizzazione dei lavori di restauro e di miglioramento sismico per la conservazione della torre nr.1 della cinta muraria della città di Bam, sito iraniano iscritto nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO".

Sono stati prodotti 12,000 pezzi da utilizzare per la ricostruzione e sono state acquistate le attrezzature.

- Iraq "Restauro degli avori di Nimrud e training tecnico per operatori iracheni"

Si sono svolti colloqui con l'ambasciata italiana in Iraq per procedere alla scelta dei locali dove realizzare l'iniziativa di training e di restauro.

- Iraq "interventi di risanamento degli edifici e di riallestimento delle sale espositive dei Musei Provinciali Iracheni di Najaf, Diwanijah e Nasiriyah".

Sono state concluse le procedure per l'affidamento dell'incarico di progettazione e direzione lavori.

- Israele "Rotoli del Mar Morto".

Sono proseguite tutte le attività incluse nel Memorandum siglato nel 2005.

Sono state definite le procedure tecniche relative agli approfondimenti analitici sui materiali per la conservazione dei rotoli in collaborazione con le autorità israeliane.

E' stato realizzato il seminario sulla ceramica antica.

Il progetto "Convenzione con l'ICCROM per corsi internazionali di messa in sicurezza dei materiali artistici e di archivio", mira a promuovere la diffusione presso le pubbliche amministrazioni dei paesi membri del Centro delle corrette procedure tecniche di intervento per la prevenzione dei danni in caso di guerra o di eventi naturali disastrosi. Come è noto, il Centro Internazionale di Studi per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali è un'organizzazione intergovernativa, istituita nel 1959. L'ICCROM è un'istituzione unica nel suo genere, in quanto si occupa, attraverso un mandato internazionale, della conservazione del patrimonio sia mobile che immobile in tutto il mondo.

Attualmente esso comprende 100 Stati Membri e 101 Membri Associati che rappresentano le più importanti istituzioni nell'ambito della conservazione.

E' stato definito un progetto dell'attività formativa per il restauro (durata biennale); in sede di definizione della convenzione sono stati concordati gli obiettivi strategici dell'iniziativa, che si configura come un'azione italiana multilaterale.

La definizione del piano didattico avverrà nel 2009.

L'azione posta in essere nell'anno 2008 ha conseguito i risultati programmati con il coordinamento dell'azione amministrativa e dell'attività di cooperazione in materia di tutela del patrimonio nazionale ed, in ambito internazionale, nel settore del restauro sostenendone la formazione e l'innovazione, nonché di promozione e diffusione della cultura italiana nel mondo.

Obiettivo strategico 17.4.1 - Ammodernamento delle strutture e razionalizzazione dei processi operativi mediante l'applicazione dei sistemi e strumenti ICT

Pur a fronte dell'attuale limitata disponibilità di risorse finanziarie destinate alle ICT, il Ministero continua a perseguire la progressiva azione di ammodernamento delle strutture attraverso una capillare distribuzione degli strumenti tecnici necessari per dare sistematicità al vasto processo di digitalizzazione in atto, volto a rendere disponibili il maggior numero di informazioni possibili attraverso la rete ed erogare i propri servizi on-line.

EUROPAWEB

Sono state attivate 2 sedi sulle 10 previste, in quanto, a causa della riorganizzazione sono state interrotte per nove mesi le attività. Attualmente è in corso una gara per il rilancio delle attività stesse.

Firma digitale

Il servizio di firma digitale, nelle sue componenti di organizzazione delle risorse, piano di distribuzione e gestione delle attività, adempie a tutti gli impegni discendenti dalla produttività del sistema. Entrato a regime già dal 2007 è oggi utilizzato da tutti i dirigenti e i funzionari con potere di firma, nominati negli istituti centrali e periferici.

Si riassumono le attività realizzate da gennaio a dicembre 2008:

1. Ampliamento dell'uso del dispositivo di firma pari al 20%.
2. Costituzione di una rete nazionale di "Referenti per firma digitale".

3. Miglioramento del sistema di assistenza informatica.
4. Miglioramento del sistema di comunicazione on line.
5. Stipula di una convenzione con la società Postecom Spa, per la fornitura di prodotti informatici e del servizio di certificazione.
6. Aumento della sicurezza in termini di progettazione e predisposizione del piano distributivo.
7. Miglioramento della procedura di firma e di verifica attraverso l'impiego di un nuovo software, denominato "Firma Ok! Gold".

In particolar modo si segnala la realizzazione del "Progetto Nazionale di Firma Digitale", che si è concluso con piena soddisfazione dei coordinatori e dei partecipanti. Attraverso l'attuazione delle procedure previste in seno al progetto stesso, l'Amministrazione ha raggiunto pienamente sia gli obiettivi generali, sia quelli più specifici. Inoltre, la maggiore diffusione del servizio di Firma Digitale ha consentito di aumentare il numero delle transazioni con il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), facilitando le operazioni di acquisto.

Posta elettronica

Si riassumono le attività realizzate da gennaio a dicembre 2008.

Per quanto riguarda il dominio di posta "beniculturali.it" il sistema è ormai a regime.

Sono stati evoluti nel corso dell'anno i seguenti servizi:

1. Ampliamento della capacità caselle del 300%;
2. Miglioramento della sicurezza del sistema di posta;
3. Adeguamento delle caselle di ufficio in seguito alla riorganizzazione;
4. Miglioramento del sistema di spedizione del cedolino;
5. Miglioramento del provisioning di posta e della comunicazione pubblica delle caselle;
6. Progettazione e predisposizione della nuova interfaccia con l'indice della pubblica amministrazione;
7. Realizzazione di web services che consentono l'autenticazione degli utenti per l'intero dominio "beniculturali.it".

Per quanto riguarda la posta elettronica certificata è stato aggiornato l'insieme delle caselle esistenti in seguito alla riorganizzazione ex DPR n. 233/07. L'attività era posta sotto il coordinamento e controllo del CNIPA. Al di là della migrazione delle caselle sotto tale infrastruttura, si è provveduto a pianificare il rilascio e la distribuzione delle caselle di posta certificata per tutti gli uffici ex DPR 233/08.

Anche nel caso della dematerializzazione dei procedimenti e della gestione informatica dei documenti workflow, a causa della riorganizzazione del MiBAC le attività hanno subito uno stop. Nonostante il ritardo nel periodo che va da agosto a dicembre tuttavia sono stati reingegnerizzati ben 10 procedimenti quali: bacheca (per la pubblicazione delle circolari), richieste di permessi e ferie on-line, long list consulenti, richiesta di partecipazione al concorso per 500 posti complessivi, etc.

Le aree organizzative omogenee (AA OO) da dotare di connettività (SPC) a larga banda adeguata alle attuali esigenze sono 437 tra cui gli Archivi di Stato e le Biblioteche oltre alle 95 sedi periferiche già aderenti alla RUPA.

Nel 2008 sono state collegate in SPC 278 sedi sulle 300 previste, 126 di queste dispongono delle funzioni di fonia/dati, mentre altre 25 sono pronte per l'acquisizione.

In merito al Portale della Cultura, pubblicato in rete ad Aprile 2008, è stato costantemente incrementato di nuovi contenuti redazionali e di metadati, provenienti dalle banche dati dei fornitori che hanno aderito all'iniziativa. E' stata sviluppata l'infrastruttura tecnologica per l'interoperabilità dei sistemi informativi dei partner fornitori con la piattaforma del Portale, che ha previsto l'installazione dei repository, la selezione di banche

dati significative per la conoscenza del patrimonio culturale, il mapping dei metadati, l'estrazione dei dati dai database prescelti verso il profilo applicativo di CulturalItalia. Tra le varie banche dati rese interoperabili con CulturalItalia, sono stati acquisiti i metadati relativi ai contenuti digitali di Internet Culturale e all'Anagrafe delle Biblioteche italiane.

Tra le iniziative strategiche per lo sviluppo del Portale, è stato elaborato un protocollo d'intesa, alla firma sul tavolo della Conferenza delle Regioni per la adesione di tutte le Regioni all'organizzazione e gestione del Portale affinché sia garantito uno sviluppo partecipativo ed un arricchimento di risorse costante di CulturalItalia.

Sono stati avviati inoltre gli accordi per rendere ricercabili i contenuti di CulturalItalia in Europea (la Biblioteca Digitale Europea). E' stato predisposto un test per l'invio dei dati.

E' stato fissato il lancio della campagna 'Aderisci a CulturalItalia', per Febbraio 2009, nell'ambito della conferenza 'Cultura Italia e il contributo italiano a Europea' per selezionare nuovi fornitori di contenuti sia pubblici che privati del Portale. Il lancio della campagna 'Aderisci a CulturalItalia', affiancato dalla campagna 'Scopri il portale', proporrà nel 2009 iniziative rivolte a specifici gruppi di utenza, dal cittadino interessato alla conoscenza del patrimonio, al turista, dallo studente al docente, dal restauratore al ricercatore e studioso. CulturalItalia promuove, attraverso convegni e corsi di formazione, la diffusione degli standard internazionali su cui si basa, facendo conoscere l'uso di raccomandazioni e linee guida, strumenti, standard relativi alla digitalizzazione, per la reperibilità e l'accessibilità a lungo termine dei contenuti culturali digitali, nel della garanzia di qualità e interoperabilità.

Parallelamente alle iniziative di promozione di CulturalItalia si è ritenuto di sostenere e finanziare campagne di recupero di banche dati esistenti, di digitalizzazione di nuovi contenuti e di installazione di dispositivi per rendere interoperabili i contenuti dei fornitori con CulturalItalia, attraverso dei bandi per selezionare i progetti più significativi. Questa azione ha la finalità di aumentare la massa critica di contenuti da rendere visibili e accessibili tramite CulturalItalia e di diffondere gli standard per l'interoperabilità e la qualità dei contenuti digitali. Nel 2009 verranno sviluppati alcuni servizi previsti nel progetto; in particolare l'evoluzione del Portale verso modelli, servizi e interfacce orientate all'information sharing (web 2.0) e al web semantico (web 3.0).

In merito all'avvio del sistema di controllo di gestione, successivamente all'aggiudicazione della gara bandita dal CNIPA per un contratto-quadro per l'affidamento di un servizio erogato in modalità ASP per la contabilità analitica, il controllo strategico ed il controllo di gestione e servizi professionali di supporto, è stato costituito un Gruppo di lavoro per procedere all'analisi e alla selezione delle strutture da inserire nella fase di avvio e sperimentazione del sistema di controllo di gestione. Il gruppo di lavoro ha provveduto a prendere contatti con il CNIPA e con i rappresentanti del raggruppamento d'impresе Telecom Italia – Value team che si è aggiudicato la gara bandita dal CNIPA per un contratto-quadro per l'affidamento di un servizio erogato in modalità ASP per la contabilità analitica, il controllo strategico ed il controllo di gestione e servizi professionali di supporto. Con la collaborazione di esperti di detto raggruppamento d'impresе, come previsto dallo stesso contratto-quadro, si è provveduto ad individuare le strutture da inserire nel piano dei fabbisogni da allegare all'atto esecutivo ai fini della contrattualizzazione con il fornitore stesso. È stato, peraltro, portato a termine un impegnativo lavoro di analisi delle linee di attività che soddisfano le competenze delle strutture centrali e periferiche inserite nel sistema di controllo di gestione.

Obiettivo strategico 21.1.1 - Miglioramento dell'attuazione delle Convenzioni UNESCO sul Patrimonio Mondiale

Una delle attività di peculiare interesse che questa Amministrazione è chiamata a realizzare è senz'altro l'azione di tutela dei siti italiani inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO.

Infatti, sulla base delle tipologie individuate dalla Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale, firmata a Parigi il 16 novembre 1972 dai Paesi aderenti all'UNESCO, i "Siti italiani UNESCO" sono, per la loro unicità, punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano e della sua rappresentazione a livello internazionale.

Il programma d'azione per l'avvio del monitoraggio dell'attuazione dei piani di gestione dei siti Unesco italiani, comportava la costituzione, presso l'Ufficio UNESCO, di un'unità operativa dedicata a fornire l'assistenza tecnica necessaria per il monitoraggio dell'attuazione dei Piani di gestione. Tra l'altro, per il reperimento del personale necessario, è stata elaborata un'apposita ricerca per i profili professionali richiesti e trasmessa alla *Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure* che ha il compito di coordinare le attività finanziate dal CIPE.

L'impegnativo aggiornamento del sito web dell'Ufficio lista del patrimonio mondiale UNESCO è stato avviato e si è registrato un regolare avanzamento del lavoro come da programma, con un aggiornamento dei dati e con l'inserimento di nuovi record.

Obiettivo strategico 32.3.3a - Sviluppo professionale delle risorse umane anche ai fini del miglioramento della qualità dei servizi offerti

L'espletamento delle intere procedure di progressione dall'area A alla posizione economica B1, previste dal relativo Piano di azione, ha consentito di raggiungere il risultato atteso, relativo all'accrescimento della professionalità e alla valorizzazione del personale.

L'attività ha impegnato l'amministrazione nell'istruire n. 1682 domande e organizzare i relativi corsi di formazione previsti dal bando di concorso trasmesso con la circolare n. 143/2007. Successivamente si è proceduto ad espletare i colloqui e a pubblicare le graduatorie sulla base dei posti disponibili, per un totale di 445 posti.

In relazione alle procedure di progressione dall'area B alla posizione economica C1: corsi di formazione e formazione delle graduatorie conclusive, sono state istruite complessivamente n. 4.810 domande; è stata espletata la fase dei corsi di riqualificazione per le materie trasversali destinate a tutti i dipendenti dell'area B, sulla base degli elenchi elaborati e trasmessi dalle Commissioni, a prescindere dalla professionalità e per le materie specifiche dei vari profili (Archeologo, Architetto, Archivist, Bibliotecario, Capo Tecnico, Funzionario Amministrativo, Esperto in Comunicazione, Informatico, Restauratore, Storico dell'arte), eccetto la sessione di recupero. Le Commissioni sono in fase avanzata di valutazione dei titoli dei candidati ammessi alla riqualificazione. Si evince l'impegno dell'amministrazione ai fini dell'accrescimento della professionalità e della valorizzazione del personale ivi impiegato.

Obiettivo strategico 32.3.4 - Allocazione delle risorse umane finalizzata all'ottimizzazione delle attività istituzionali dell'amministrazione

In merito al Piano di assegnazione delle risorse umane sono state ultimate tutte le fasi previste considerando la nuova struttura organizzativa del Ministero, l'operazione ha interessato oltre 1000 dipendenti.

Nel 2008 si è operata una consistente riduzione del personale addetto a compiti logistico-strumentali e di supporto.

L'Amministrazione sin dalla precedente riforma organizzativa ha realizzato riduzioni nel numero del personale non direttamente addetto alle missioni istituzionali. Il punto di partenza era però piuttosto critico, in ragione della grande diffusione su tutto il territorio degli uffici interessati, alcuni anche molto piccoli, che tuttavia non è possibile sopprimere senza inficiare l'efficacia dell'attività istituzionale del Ministero, in quanto svolgono, per le rispettive competenze tecniche, un ruolo difficilmente sostituibile.

La struttura organizzativa del MiBAC è caratterizzata infatti da un numero molto elevato di uffici territoriali che svolgono attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale secondo le norme del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Si tratta delle Soprintendenze (archeologiche, architettoniche e paesaggistiche, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico), di Archivi di Stato (uno in ciascuna provincia, oltre a numerose sedi staccate), di Biblioteche pubbliche statali. Vi sono oltre quattrocento musei ed aree archeologiche aperti al pubblico, in ciascuno dei quali si ritiene utile una struttura di gestione.

L'obiettivo di ridurre le risorse destinate alle attività di supporto è stato dunque molto impegnativo. L'Amministrazione, anche attraverso le varie riforme organizzative, ha affrontato il problema individuando meccanismi e strumenti che consentono di rispettare il disposto della norma.

Il punto di partenza è il dato desunto dal conto annuale 2006, che ha improntato il piano di riduzione connesso al D.P.R. n. 233 del 2007.

Il personale addetto alle attività di supporto risultava pari a 8.236 unità, con un'incidenza del 36,1% sul totale del personale in servizio. Il piano operativo prevedeva una riduzione dell'8% annuo, pari a 658 unità, da completare fino a raggiungere la percentuale del 15%.

Dai dati del Conto annuale 2007 risulta un impiego di personale per attività di supporto di complessive 7.332 unità, pari al 32,7%, con una riduzione rispetto al dato del 2006.

L'andamento nel 2008 ha continuato a mostrare un *trend* decrescente nel numero delle unità addette all'attività di supporto, poiché nel corso dell'anno si è provveduto a ridurre ulteriormente le unità in questione, attraverso parziali riorganizzazioni e interventi localizzati, che non hanno però consentito una riduzione massiva.

L'azione più incisiva è stata l'avvenuta riqualificazione del personale appartenente all'ex area A che, in numero di 700 unità, ha completato il processo di riqualificazione e, in numero di 465 unità, è stato inquadrato nell'area ex B.

Contemporaneamente all'inquadramento, 237 unità che in precedenza erano utilizzate per attività di supporto sono state utilizzate per attività istituzionali.

Nel 2008 non risulta il personale a tempo determinato in quanto all'inizio dell'anno si sono completate le assunzioni del personale ex giubilare e degli assistenti tecnici museali.

I risultati del 2008 confermano comunque la tendenza alla riduzione dell'incidenza, che passa dal 32,7% al 30%, riferita ad un numero complessivo di personale che svolge attività di supporto pari a 6622 unità.

Obiettivo strategico 21.R.1 (già 17.4.2) - Promuovere la conoscenza dell'immagine dei beni e delle attività culturali in Italia e all'estero (beni archeologici, architettonici, paesaggistici etc.)

Obiettivo strategico 21.R.2 (già 17.4.2) - Promuovere la conoscenza dell'immagine dei beni e delle attività culturali in Italia e all'estero (beni archivistici e librari, promozione del libro e dell'editoria)

Il 2008 è stato un anno di eventi e manifestazioni fieristiche che il MiBAC, con tutti i suoi Istituti centrali e territoriali, coordinati dalla Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure, ha organizzato e promosso in tutta Italia, quasi sempre a titolo gratuito, registrando un pregevole apprezzamento da parte dell'utenza provato dal consistente incremento di visitatori. I risultati rilevati testimoniano l'interesse e la passione dei cittadini nei confronti di manifestazioni culturali che danno la possibilità di conoscere e riscoprire gli inestimabili tesori artistici del nostro paese. Tra i "Grandi eventi" rientrano gli appuntamenti di carattere nazionale che vengono riproposti annualmente e che l'utenza ha imparato a conoscere e ad apprezzare. Basti pensare alla settimana della cultura, che ha superato il suo 30° anno, alle giornate europee del patrimonio che il Ministero promuove dal 1995, insieme ad altri 47 paesi europei e a molti altri eventi che di anno in anno rafforzano la loro presenza nella programmazione dell'amministrazione.

Questi appuntamenti rappresentano un importante veicolo per la promozione della conoscenza dell'arte e della cultura italiana ed un significativo strumento concepito ed adottato da anni per consolidare i rapporti con il territorio, con i cittadini e per incentivare la fruizione dei beni culturali.

I "Grandi Eventi" coinvolgono tutti gli Istituti centrali e territoriali che, per queste occasioni, organizzano una serie di manifestazioni gratuite.

Da alcuni anni si sono peraltro avviate una serie di collaborazioni con altre Istituzioni statali, come: il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca per la sensibilizzazione delle scuole e dell'Università; il Ministero degli Affari esteri per il coinvolgimento degli Istituti italiani di cultura all'estero e per la promozione e divulgazione degli eventi a livello internazionale.

Sono state altresì avviate collaborazioni con l'ANCI, l'UPI, con Associazioni di categoria e grandi società private. Rilevante anche la collaborazione con le associazioni che lavorano per la difesa del patrimonio culturale italiano come Italia Nostra, FAI, Lega ambiente, WWF.

Nel 2008 si sono realizzate sette grandi manifestazioni per un totale di 4.171 eventi (tra cui 185 aperture straordinarie, 667 concerti, 743 mostre, 1349 visite guidate):

- festa di san Valentino "Innamorati dell'arte", 14 febbraio (123 eventi realizzati);
- festa della donna "La donna nell'arte", 8 marzo (259 eventi realizzati);
- settimana della cultura "la settimana della cultura: una festa per tutti", 25 - 31 marzo (1973 eventi realizzati);
- festa europea della musica "Musicarte", 21 giugno (580 eventi realizzati);
- giornate europee del patrimonio "le grandi strade della cultura: viaggio tra i tesori d'Italia", 27 - 28 settembre (1131 eventi realizzati);
- giornata mondiale dell'alimentazione "il paesaggio culturale" 16 ottobre (45 eventi realizzati);
- giornata internazionale dei diritti della persone con disabilità "un giorno all'anno tutto l'anno", 3 dicembre (60 eventi realizzati).

Molte di queste manifestazioni hanno anche ospitato eventi musicali e concerti di grande prestigio, organizzati in collaborazione con il MIUR – Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Il 6 marzo a Roma, presso la biblioteca Casanatense, nell'ambito dei festeggiamenti per la festa della donna si è tenuto un grande concerto jazz, promosso dal Comitato per le pari opportunità del MiBAC in collaborazione con la fondazione Adkins Chiti.

Il 20 giugno in occasione della festa della musica sono stati tre gli appuntamenti promossi direttamente dal Ministero, a Roma: "Napoli: suoni e colori del Mediterraneo" con l'esibizione dell'orchestra a plectro del Conservatorio Piccinini di Bari negli spazi della Villa dei Quintili; al Museo Nazionale di Palazzo Massimo la performance musicale "Controcanto – donne in jazz", mentre la Sala Pietro da Cortona di Palazzo Barberini ha ospitato il concerto di musica classica dell'Orchestra le Muse.

Per i concerti d'estate il 10 luglio, presso la Sala dello stenditoio del Complesso del San Michele a Ripa a Roma si è esibita Musicomix orchestra di Dosto & Yevsky con il "Concert Comique".

Il 30 luglio, invece, il suggestivo cortile di San Ivo alla Sapienza è stato il palcoscenico per il duo pianoforte-violoncello composto da Daniele Rea e Paolo Damiani.

Per la giornata mondiale dell'alimentazione, a Roma il 16 ottobre, la Sala dello stenditoio del Complesso del San Michele a Ripa ha ospitato l'esibizione live della Bari Jazz Ensemble.

Il 3 dicembre giornata internazionale del disabile, è stata la volta degli allievi della scuola di quartetto del Conservatorio di musica S. Cecilia con la partecipazione di Alessandro Fontana presso la Galleria Nazionale d'arte moderna a Roma.

Infine, sempre a chiusura delle manifestazioni organizzate per la giornata mondiale per l'alimentazione, il 5 dicembre l'orchestra Le Muse si è esibita nella sala Pietro da Cortona di Palazzo Barberini.

Ha riscosso molto successo l'iniziativa del 27 marzo che ha visto impegnati ANEC, ANEM, e ANICA in collaborazione con la direzione generale per il cinema e l'AGIS, Associazione generale italiana per lo spettacolo Mibac, nella promozione dell'ingresso ad 1 euro nelle sale cinematografiche nell'ambito della settimana della cultura.

Le manifestazioni fieristiche, invece, sono un veicolo efficace per diffondere ad un pubblico differenziato le attività ed i progetti più innovativi realizzati nell'ultimi anni ed in corso d'opera.

Nel 2008 il MiBAC con i propri Istituti centrali e territoriali ha partecipato a 6 manifestazioni fieristiche, con un proprio stand istituzionale. Queste rappresentano un importante momento di incontro tra le realtà territoriali, gli enti locali, i settori delle imprese ed il privato. L'individuazione delle manifestazioni a cui partecipare è dettata dalla tipologia delle attività istituzionali del Ministero – TUTELA, RESTAURO, COMUNICAZIONE – e dagli altri interessi di settore (Monumenti, Archivi, Biblioteche, Patrimonio storico artistico, Cinema, Teatro, Spettacoli, Paesaggio) che ogni anno si vogliono evidenziare:

- Salone dell'arte, del restauro e della conservazione dei beni culturali ed ambientali "Il restauro una certezza per il domani", 2-5 aprile – Ferrara (29.010 visitatori);
- FORUM PA il forum della Pubblica amministrazione "Spesa pubblica e patrimonio culturale", 12-15 maggio – Roma (32.000 visitatori);
- EuroP.A. salone delle autonomie locali "Il MiBAC con le autonomie locali per la promozione del patrimonio culturale" 4-7 giugno - Rimini (29.105 visitatori);
- ComPA Salone europeo della comunicazione pubblica, dei servizi ai cittadini e alle imprese "Comunicare nella pubblica amministrazione che cambia", 21-23 ottobre – Milano (12.000 visitatori);

- Lu.Be.c. Digitale Technology "Innovazione e tecnologie: le nuove frontiere del Mibac", 23-24 ottobre – Lucca (1100 visitatori);
- Borsa Mediterraneo del Turismo Archeologico "la Valorizzazione dei siti archeologici: obiettivi, strategie e soluzioni" 13-16 novembre - Paestum (10.000 visitatori).

La Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure nel corso del 2008 ha proseguito nelle attività di supporto metodologico agli istituti ai fini della stesura e della redazione delle Carte della qualità dei servizi. Con decreto del 20 ottobre 2008, come previsto dall'art. 4 della Direttiva firmata dal Ministro in data 18 ottobre 2007 concernente l'adozione della Carta della qualità dei servizi degli Istituti e luoghi della cultura, è stato costituito il Nucleo per la redazione ed il monitoraggio della Carta della qualità dei servizi.

La citata Direttiva prevede, infatti, che il Nucleo offra agli Istituti e ai luoghi della cultura, individuati dall'art.101 del Codice dei beni culturali, il necessario supporto alle seguenti attività:

- Redazione dei documenti
- Verifica dagli standard promessi attraverso sistemi di monitoraggio periodico
- Verifica dei tempi di risposta ai reclami
- Analisi periodica di andamento dei reclami (anche in rapporto al numero complessivo degli utenti) e dei rilievi dei ricorrenti
- Individuazione delle principali criticità e proposte di eventuali modifiche organizzative finalizzate al miglioramento dei servizi

La composizione del Nucleo è stata, quindi, necessaria per dare completa attuazione alla Direttiva del 18 ottobre 2007 e per rendere operativo un organismo rappresentativo di tutte le Direzioni generali, a seguito delle modifiche organizzative intervenute con il DPR n. 233 del 27 novembre 2007. Il Nucleo deve proseguire e riprendere i lavori avviati dal gruppo di lavoro nominato nel febbraio 2007 precedentemente alla riorganizzazione del MiBAC.

Risultano approvate le Carte di 42 Biblioteche su 46 e di 65 Archivi su 95. Per il settore dell'archeologia sono state predisposte dagli Istituti 64 Carte su 203. Per il settore storico-artistico ed etnoantropologico sono stati predisposti dagli Istituti 51 Carte su 197.

Obiettivo strategico 32.R.1(già 33.1.1) - Monitoraggio e analisi dei flussi finanziari nelle contabilità speciali e attuazione dell'art.2, comma 386 della legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007 n.244)

È stata realizzata l'attività di verifica delle disponibilità nelle contabilità speciali intestate ai funzionari delegati degli istituti afferenti ai diversi centri di responsabilità. Dopo l'acquisizione dei modelli 56T e l'analisi dei flussi finanziari, ai fini di evidenziare il *trend* della capacità di spesa e delle giacenze di cassa, con apposite circolari, sono stati pubblicati, sul sito intranet del MiBAC, i dati emersi dai monitoraggi mensili. In considerazione della carente capacità di spesa di alcuni istituti, la Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica ha ritenuto opportuno, con apposite direttive, richiamare l'attenzione e l'impegno dei funzionari delegati sulla necessità di razionalizzare l'utilizzo dei fondi disponibili e di proseguire nell'azione di sostanziale riduzione delle somme giacenti nelle contabilità speciali. Per quanto concerne la riprogrammazione degli interventi di cui all'art. 2, comma 386, della *legge finanziaria 2008*, sono state realizzati tutti gli adempimenti previsti dalla citata normativa e, in data 25 settembre 2008, l'iter si è

concluso con l'emanazione del decreto di riprogrammazione registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 2008.

Obiettivo strategico 17.4.6 - Implementazione e sviluppo di attività correlate alle nuove norme e metodologie in materia di catalogazione dei beni librari.

La Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore attraverso l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (ICCU), promuove e coordina, con valenza sull'intero territorio nazionale, le attività di censimento, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio documentario conservato nelle biblioteche appartenenti allo Stato e ad altri Enti pubblici.

In particolare il citato Istituto gestisce la rete e il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale, i servizi ad esso collegati e le basi dati relative ai manoscritti e alla loro bibliografia, alla bibliografia retrospettiva e all'Anagrafe delle Biblioteche; promuove e coordina l'elaborazione di normative nazionali e diffonde norme e standard internazionali; partecipa a livello internazionale alla produzione e aggiornamento di norme e di formati bibliografici; promuove e coordina l'elaborazione di standard e linee guida relativi alla digitalizzazione del patrimonio documentario nelle fasi di archiviazione, gestione, conservazione, e accesso alle risorse digitali, svolgendo attività di coordinamento e di monitoraggio di specifici progetti promossi dalla Direzione Generale per i beni librari. Si è proceduto alla pubblicazione della Bozza delle Nuove regole italiane di catalogazione per autori sul sito dell'ICCU.

E' stata redatta la seconda parte della Guida alla catalogazione in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) del materiale musicale e si è iniziata la sua revisione. Si è proceduto, inoltre, alla revisione, sulla base del nuovo codice di catalogazione REICAT, del Manuale per la catalogazione del materiale video (pubblicato già nel sito dell'ICCU sotto forma di draft).

È stata iniziata la revisione del testo per la pubblicazione dell'UNIMARC Authorities, sulla base anche delle modifiche apportate a livello internazionale dall'IFLA.

Si è completata la redazione delle Linee guida per la digitalizzazione del materiale manoscritto.

Sono stati avviati i lavori per la redazione delle nuove Guide alla catalogazione dei vari materiali sulla base del nuovo codice REICAT.

E' stata approntata la traduzione e revisione dello standard dell'IFLA Functional requirements for Authority Data.

Si sono pubblicate guide tecniche per la digitalizzazione nel sito di Minerva: Handbook on cultural web user interaction e MINERVA Technical Guidelines for Digital Cultural Content Creation Programmes.

Sono stati, infine, pubblicati 2 numeri della rivista DIGITALIA.

Obiettivo Strategico 21.4.4 - Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e religioso tramite lo sviluppo degli itinerari storici, culturali e religiosi anche attraverso l'uso di moderne tecnologie con le quali procedere alla catalogazione, digitalizzazione e messa in rete di documenti testuali, cartografici e audiovisivi

Le attività per la realizzazione del progetto "Valorizzazione e sviluppo degli itinerari storici, culturali e religiosi" hanno preso avvio nell'anno 2007: tale progetto è teso a

realizzare un sistema di coordinamento tra il patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico del nostro Paese, dislocato sugli itinerari della Via Francigena, Carolingia e sulla "Rotta dei Fenici" attraverso la collaborazione con gli Enti territoriali e le associazioni, per attività di valorizzazione del patrimonio e diffusione di iniziative per la sua promozione.

Sono stati istituiti due organi, la "Consulta degli itinerari storici, culturali e religiosi" (D.P.C.M. del 27 settembre 2007) e il relativo "Comitato Scientifico" (D.M. 25 ottobre 2007). In particolare, la Direzione generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore ha provveduto alla realizzazione ed al perfezionamento di tutti i procedimenti amministrativi per la istituzione, l'insediamento ed il funzionamento di detti Organi.

Nell'attuazione dell'obiettivo si è ritenuto di dare una maggiore importanza alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e religioso, in particolare alla diffusione dello stesso, tramite l'uso delle moderne tecnologie di comunicazione e informazione come il *web*.

Il progetto operativo individuato per l'anno 2008 si concreta, tra l'altro, nella ideazione e avvio delle procedure per la realizzazione di un sito *web* dedicato agli "itinerari storici, culturali e religiosi", quale parte integrante del portale "Internet Culturale".

Nel periodo maggio - agosto 2008 è stato istituito il tavolo tecnico CNIPA per l'analisi delle tematiche e delle problematiche attinenti al progetto di valorizzazione degli itinerari storici, culturali e religiosi, si è proceduto altresì alla redazione del piano dei fabbisogni.

In data 22 ottobre 2008 è stato stipulato, tra la Direzione generale per i beni librari, gli istituti culturali e il diritto d'autore ed il Raggruppamento temporaneo di Imprese costituito da Telecom S.p.A. con le Società Datamat S.p.A., Elsag S.p.A. e Engineering S.p.A, un contratto esecutivo in base ad una gara a procedura ristretta per l'affidamento, nel rispetto del decreto legislativo n. 42/2005 e dell'art.1, comma 192, della legge 30 dicembre 2004, n.311 (*legge finanziaria 2005*) della progettazione, realizzazione e gestione di servizi di siti *web* e conduzione sistemi (lotto 1) in favore delle pubbliche Amministrazioni, nell'ambito del "Sistema Pubblico di Connettività" - SPC.

In data 24 ottobre 2008 è stato emanato il relativo decreto di approvazione della spesa che ammonta, complessivamente, ad euro 2.511.546,25.

In data 18 dicembre 2008 è stato stipulato un Accordo di valorizzazione ai sensi dell'art.112 del decreto legislativo 42/2004, tra la Direzione generale per i beni librari, gli istituti culturali ed il diritto d'autore e l'Associazione Europea delle Vie Francigene, al fine di porre in atto specifiche attività di valorizzazione e di implementazione dei dati, anche a livello informatico, riguardanti il cammino della Via francigena, dettagliatamente descritte nel medesimo atto.

Va segnalata, altresì, l'iniziativa di indizione, da parte della Direzione generale in collaborazione con la Società geografica Italiana, del Premio giornalistico-letterario "Viaggio in Italia", la cui prima edizione per l'anno 2009, presentata in data 19 novembre 2008, premierà il racconto dei luoghi che gravitano intorno alle tappe dell'antica Via Francigena, nel percorso italiano come indicato nei siti www.librari.beniculturali.it/genera.jsp e www.viafrancigena.eu.

La copertura finanziaria per la realizzazione dell'intero progetto di valorizzazione degli itinerari storici culturali e religiosi è stata definita con la rimodulazione della programmazione del piano di spesa del capitolo 7751 (ex 7400), esercizio finanziario 2004, che è stata approvata con D.M. 3 agosto 2007, in favore, appunto, della "Valorizzazione di itinerari storici, culturali e religiosi, anche mediante le moderne tecnologie informatiche", per un importo complessivo di 6.000.000,00 di euro, già impegnati per la realizzazione complessiva del progetto.

Sono stati quindi realizzati tutti i procedimenti giuridico-amministrativi volti all'attuazione del progetto di creazione del nuovo portale *web*, la somma spesa in

relazione a tale obiettivo è pari, per l'anno 2008, ad €. 641.214,13, utilizzata per la copertura parziale e/o totale dei contratti e degli accordi già stipulati.

Obiettivo Strategico 21.4.5 - Revisione della Legge 633/41 in materia di Diritto D'autore

In considerazione delle funzioni consultive e di studio attribuite al Comitato Consultivo Permanente per il Diritto d'Autore ai sensi dell'articolo 190, secondo comma, della legge 23 aprile 1941, n. 633 e per il disposto dell'articolo 193, che consente al Comitato di essere convocato sia in adunanza generale sia in commissioni speciali, il Presidente del Comitato – Prof. Alberto Maria Gambino – in data 8 ottobre 2007 - ha costituito, con Decreto Presidenziale, due Commissioni, l'una incaricata di studiare la revisione del regolamento di esecuzione della Legge 22 aprile 1941, n. 633 – approvato con R.D. 1369/1942 – l'altra dedicata all'approfondimento di tutte le tematiche attinenti al rapporto tra il Diritto d'autore e le nuove tecnologie.

Entrambe hanno perseguito, seppur con modalità diverse, l'obiettivo di elaborare e predisporre uno schema di riassetto della materia del diritto d'autore al fine di rispondere all'esigenza, proveniente da più parti, di una migliore tutela della creazione letteraria, artistica e scientifica, al passo con la costante evoluzione della società dell'informazione.

Il 25 ottobre 2007, data di avvio dei lavori delle Commissioni, sono stati formati dei gruppi di lavoro con l'intento di offrire, in tempi brevi, uno studio sulla riforma del diritto d'autore e quindi sono stati individuati i temi sui quali intervenire. Sulla base del lavoro svolto dalle Commissioni è stato elaborato il documento "Proposte per una riforma del Diritto d'Autore" presentato all'On. Ministro, nel corso della adunanza generale del 18 dicembre 2007.

Nella seduta del 29 gennaio 2008, il Comitato Consultivo permanente per il diritto d'autore ha individuato le modalità di prosecuzione dei lavori delle Commissioni speciali. Infine, in relazione alla necessità di procedere alla revisione dell'assetto normativo del diritto d'autore anche il Servizio per il Diritto d'Autore e Vigilanza sulla SIAE, avvalendosi della competenza di esperti in materia, ha formulato delle proposte di modifica degli articoli della Legge 22 aprile 1941, n. 633 riguardanti i Registri di pubblicità ed il deposito delle opere protette, che sono state sottoposte all'attenzione del Presidente del Comitato, con nota prot. 20918 del 21 aprile 2008.

Nel secondo quadrimestre sono proseguiti i lavori del Comitato Consultivo permanente per il Diritto d'Autore, che in due occasioni (26 maggio e 16 luglio) si è riunito in adunanza generale, nonché i lavori delle commissioni mediante le 3 riunioni appositamente convocate per elaborare proposte di revisione della L. n. 633 del 1941 e per affrontare problematiche specifiche ad essa attinenti. Sono stati pertanto raggiunti i risultati attesi per il periodo maggio-agosto 2008, essendo state prese in esame le quattro proposte di revisione.

Nell'ultimo quadrimestre sono proseguiti i lavori inerenti la revisione della Legge n. 633/41 in materia di diritto d'autore, sia nell'ambito del Comitato Consultivo Permanente per il Diritto d'Autore (il quale in adunanza generale si è riunito 3 volte), che nell'ambito dei gruppi di lavoro appositamente costituiti (che si sono riuniti in 6 incontri).

Dopo l'esame di numerose proposte di revisione le stesse sono state convogliate in un'unica proposta, ridefinita anche a seguito di direttive da parte del Gabinetto dell'On.le Ministro, realizzando in tal modo i risultati attesi per l'anno 2008. Prima della fine del mandato del Comitato Consultivo Permanente per il Diritto d'Autore attualmente operante la proposta sarà inviata dal Presidente dello stesso all'attenzione dell'On.le Ministro.

2. Gli obiettivi strutturali della gestione ed i risultati conseguiti.

Oltre agli obiettivi strategici fissati dalla Direttiva generale per il 2008, sono stati portati a realizzazione specifici obiettivi strutturali finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali, al miglioramento dell'operatività delle strutture e all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Si illustrano di seguito i principali risultati conseguiti.

Particolare attenzione è stata dedicata dall'Amministrazione dal luglio 2007 alle tematiche connesse alla prevenzione e al contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della Pubblica Amministrazione. Nel corso del 2008, in attuazione della convenzione con l'Alto Commissariato, è stata sviluppata una serie di iniziative ai fini dell'accertamento delle modalità e dei criteri adottati per la predisposizione dei pagamenti delle fatture inevase per carenze di fondi.

Sono state pertanto effettuate 17 verifiche ispettive per acquisire elementi informativi in ordine alle direttive impartite per il pagamento delle fatture inevase. Al riguardo non sono state rilevate significative criticità, attenendosi le strutture al criterio cronologico di acquisizione delle fatture passive.

Con l'Ispettorato di Finanza sono state inoltre effettuate 16 verifiche amministrative contabili presso gli istituti dipendenti o presso Enti precettori di contributi finanziati dal Fondo Unico dello Spettacolo, al fine di accertare la regolarità di bilanci e degli altri atti relativi alle attività sovvenzionate. Laddove sono state riscontrate irregolarità sono state inoltrate agli organi competenti le relazioni ispettive e in caso di inadempienze gravi sono state interessate la Magistratura ordinaria e la Corte dei Conti.

Specifica attenzione è stata posta al disegno di legge "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al CNEL e alla Corte dei Conti", al fine di adottare in tempi rapidi i conseguenti necessari provvedimenti in materia di:

- valutazione delle strutture del personale
- individuazione di obiettivi e parametri di efficienza e produttività
- verifica dei risultati e dell'andamento gestionale, con accessibilità ai relativi dati
- sistemi di valorizzazione ed incentivazione del merito, della produttività e della qualità della prestazione.

Un'attività di peculiare rilevanza è stata realizzata dal Segretariato generale che ha seguito, con un profilo di significativo interesse, unitamente all'attività di coordinamento e unità dell'azione amministrativa, il campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica dell'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro, dell'Opificio delle pietre dure, dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario e dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione e, nel settore dei rapporti internazionali, la cooperazione culturale in materia di conservazione del patrimonio.

E' stata, altresì, rafforzata la presenza italiana nei contesti internazionali, con il consolidamento del settore del restauro come settore di eccellenza, sostenendone la formazione, l'innovazione e l'internalizzazione, attraverso lo sviluppo della cooperazione internazionale, al fine di assicurare un valido "ritorno" all'immagine dell'Italia.

Sono state, peraltro, coordinate attività in attuazione della procedura di consultazione in risposta ai documenti in preparazione di accordi e programmi di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica predisposti dal Ministero affari esteri e organismi multilaterali (UNESCO, CoE, Steering Committes), amministrazioni omologhe estere, UE (circa 130 diramazioni).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Si è partecipato a riunioni di coordinamento in preparazione di accordi e programmi di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica presso il MAE. (circa 20)
- Si è ottenuta la co-presidenza del gruppo di lavoro OMC – Mobility of collections istituito dalla Commissione europea, e partecipato in particolare ai sotto-gruppi “State Indemnity” e “long term loan” (2 riunioni).
- Si è svolta attività di segreteria tecnica a supporto di negoziati in ambito di contrasto al traffico illecito
- Si è tenuto l'incontro annuale con i rappresentanti di stato americani sul rapporto relativo alla procedura di monitoraggio MoU Italia – USA
- Si è svolta attività di segreteria tecnica in attuazione del Memorandum d'intesa tra MiBAC e MAE (3 riunioni + 3 incontri di coordinamento)
- Si è svolta l'attività in sinergia con il Segretario Generale per tutti gli incontri (circa 20) volti alla preparazione degli accordi.
- Si sono tenute riunioni e svolte attività di coordinamento per la predisposizione del progetto espositivo sino-italiano: Qin,an and Roman Empires (2 incontri a Pechino, 6 incontri di coordinamento in Italia). In quest'ambito l'Unità di coordinamento ha svolto funzione di comitato organizzatore, coordinato gli aspetti scientifici, amministrativi ed organizzativi, ha coordinato i rapporti con il comitato scientifico, gli istituti prestatori, l'equipe di progettazione, le società che si sono occupate del trasferimento delle opere.
- Sono state organizzate 5 visite a delegazioni straniere; si è partecipato a 5 manifestazioni fieristiche e sono stati preparati alcuni dossier negoziali internazionali.

Nell'ambito della realizzazione dell'attività di coordinamento delle attività internazionali per la cooperazione, promozione e diffusione della cultura italiana nel mondo - European Network on Research programme applied to the Protection of Tangible Cultural Heritage (NET-Heritage)” (20 riunioni) è stata svolta attività di :

- Supporto tecnico-scientifico e organizzativo alle attività di coordinamento dei gruppi di lavoro costituenti il progetto per la realizzazione del sito web e per la stesura annuale dei reports del progetto, nonché per la stesura della pubblicazione finale dei risultati dello stesso;
- Supporto organizzativo alla realizzazione degli incontri del gruppo di lavoro europeo (2 incontri internazionali e attività di coordinamento);
- Supporto organizzativo alla fase di individuazione e stesura delle linee guida (best practices);
- Supporto alla comunicazione tra i gruppi di lavoro costituenti il progetto. Partecipazione ad iniziative/rassegne di promozione internazionale promosse dal Ministero degli Affari esteri.

L'azione che il MiBAC svolge, in ottemperanza alle disposizioni della “Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale”, firmata a Parigi il 16 novembre 1972 dai Paesi aderenti all'UNESCO, impegna l'amministrazione nell'attività di tutela dei siti italiani inseriti nella lista del patrimonio mondiale denominati “Siti italiani UNESCO” che, per la loro unicità, rappresentano le punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano e della sua rappresentazione a livello internazionale. La legge 20 febbraio 2006, n. 77, per assicurare la conservazione dei “Siti italiani UNESCO” e una gestione compatibile degli stessi, nonché un corretto rapporto tra flussi turistici e servizi culturali offerti, ha previsto interventi volti:

- a) allo studio delle specifiche problematiche culturali, artistiche, storiche, ambientali, scientifiche e tecniche relative ai siti italiani UNESCO, ivi compresa l'elaborazione dei piani di gestione;
- b) alla predisposizione dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, nonché servizi di pulizia, raccolta rifiuti, controllo e sicurezza;
- c) alla realizzazione, in zone contigue ai siti, di aree di sosta e sistemi di mobilità, purché funzionali ai siti medesimi;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- d) alla diffusione e alla valorizzazione della conoscenza dei siti italiani UNESCO nell'ambito delle istituzioni scolastiche, anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali nelle scuole.

Tutti i siti italiani iscritti nella lista UNESCO possono beneficiare dei finanziamenti previsti dalla legge n. 77/06 seguendo le indicazioni fornite dalla circolare emanata dal Segretariato generale del MiBAC che definisce criteri e modalità di erogazione delle risorse. Gli interventi previsti dalla citata normativa e i connessi finanziamenti, sono determinati con apposito decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, d'intesa con il Ministro dell'ambiente.

L'attività di maggiore rilievo svolta dalla Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure è senz'altro quella legata alla programmazione annuale e pluriennale degli interventi sui beni e le attività culturali. A tale proposito la Direzione generale ha provveduto con particolare efficacia alla realizzazione del complesso iter procedurale volto al conseguimento dell'attività di programmazione ed erogazione delle risorse ordinarie e straordinarie destinate al finanziamento degli interventi di restauro, conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali posti sotto l'azione di tutela del MiBAC.

Si è provveduto pertanto a svolgere l'impegnativa attività di coordinamento delle strutture interessate e ad impartire specifiche disposizioni procedurali ed operative agli Istituti centrali e periferici, fornendo all'uopo assistenza e supporto tecnico.

Si ritiene utile sottolineare la peculiarità dell'azione svolta da tutte le strutture centrali e periferiche per concretizzare la programmazione che, come è noto, è uno degli strumenti di ausilio per razionalizzare le attività poste in essere dall'Amministrazione.

I piani e i programmi relativi ai lavori ed alle opere pubbliche, intesi come costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, completamento ed attività ad esse assimilabili, implicano la previsione e la volontà di realizzare un quadro organico di interventi nel quale ogni opera sia collegata funzionalmente alle altre, non configurando una mera giustapposizione delle medesime.

Come è noto, anche nel settore dei beni e delle attività culturali, la spesa in conto capitale per investimenti pubblici, è chiamata ad esercitare un ruolo determinante nella realizzazione dell'obiettivo primario di crescita strutturale dell'economia, in quanto capace di condizionare fattori essenziali di sviluppo di attività produttive sul territorio, di occupazione e formazione del capitale umano. Nell'ambito dell'individuazione e della definizione degli investimenti pubblici, il Ministero per i beni e le attività culturali esercita le funzioni di tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, privilegiando il metodo della programmazione (art. 1, comma 1, D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368).

Tale impostazione è stata ribadita anche nel *Codice dei beni culturali e del paesaggio* che stabilisce i contenuti dei diversi interventi conservativi (articolandoli in tre differenti tipologie: prevenzione, manutenzione e restauro), ponendo in luce la necessità di una "conservazione programmata", incentrata cioè sugli interventi di prevenzione e manutenzione sul bene culturale per loro natura non "aggressivi" e ripetibili, e tale da lasciare al restauro il ruolo di ultima risorsa cui ricorrere a danno avvenuto, quando cioè le condizioni di conservazione siano così aggravate da porre in pericolo l'esistenza stessa del bene. Per poter effettuare una conservazione programmata, è di fondamentale importanza conoscere il grado di rischio di deterioramento del patrimonio culturale che dipende da tre ordini di cause: il valore del bene culturale, la pericolosità delle azioni umane che lo riguardano, o pericolosità antropica, e la vulnerabilità dell'ambiente in cui il bene si trova.

L'attività di programmazione, annuale e pluriennale del MiBAC è intesa come uno strumento capace di conferire organicità ed unitarietà di indirizzi, sotto il profilo metodologico, agli interventi sull'intero territorio nazionale ed ha una funzione di primaria importanza, per quanto riguarda l'attività di tutela, di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.